



Il mondo che vorrei

DI ANDREA FANTOLI

Un network di sessantacinque farmacie indipendenti che mantengono la loro autonomia pur beneficiando del pieno supporto della cooperativa, che vuole fidelizzare i cittadini affinché riconoscano nelle farmacie il centro unico per la cura del benessere e della salute.

Farmondo nasce un anno e mezzo fa, ad aprile del 2008, dall'unione di alcune farmacie distribuite nelle province di Pisa e Livorno, che hanno pensato di aggregare le proprie forze e risorse per offrire un servizio sempre più puntuale ai propri clienti e ancor più vicino alle concrete necessità della popolazione. L'idea è scaturita all'interno di Cofapi, Cooperativa farmacisti pisani, azienda di distribuzione del farmaco di proprietà dei titolari di farmacia, che da oltre sessant'anni opera sul territorio fornendo

un servizio caratterizzato dall'alto livello di eccellenza nella fornitura del farmaco e di tutti i prodotti che orbitano nel pianeta salute e benessere. La Cooperativa agisce in stretta relazione con Federfarma Pisa, il sindacato dei titolari di farmacia, con cui condivide la sede operativa. Dopo i decreti Storace e Bersani, due veri e propri *tsunami* per il mondo farmacia, e dopo i continui cambiamenti che hanno investito questo settore, Cofapi ha pensato di "fare sistema", andando oltre al concetto di gruppo di acquisto, come racconta Marco Mariani, direttore marketing della cooperativa e principale fautore del progetto Farmondo, con il supporto dei farmacisti Tommaso Salvadori, Antonio Nicastro e Domenico Nanni. «Alla luce delle "picconate" cadute sulle farmacie dopo i decreti Storace e Bersani, e valutando che alcune cam-

pagne mediatiche miravano a intaccare pesantemente l'immagine delle farmacie, abbiamo pensato di rispondere con l'aggregazione». La creazione di una rete, prosegue Mariani, «ci ha permesso di fare sistema, sfruttando le risorse del gruppo per meglio comunicare ai cittadini la grande mole di servizi che le farmacie praticano quotidianamente e riaffermare il ruolo principale che rivestono nel sistema salute del nostro Paese. Il logo doveva richiamare la farmacia e con il claim "*un pianeta di salute*", ci siamo proposti come la rete che ha come mission la salute e il benessere dei cittadini. I colori rimandano ai colori della Cooperativa farmacisti pisani, di cui Farmondo rappresenta il "braccio armato". Il "brand ombrello" Farmondo è lo strumento migliore per renderci visibili e riconoscibili dai cittadini».

Riprendiamo il nostro viaggio-inchiesta sulle catene dalla Toscana. Farmondo è il logo che identifica una sessantina di farmacie distribuite nelle province di Pisa e Livorno

LE MOLTE BUONE RAGIONI DI UNA SCELTA

Perché un farmacista dovrebbe scegliere di aggregarsi alla catena? Quali vantaggi può ottenere? «I vantaggi sono innumerevoli», racconta Mariani. «Alla luce di quanto emerso da una recente ricerca condotta da Bocconi, nulla poteva essere più utile per i nostri associati. È risultato che i cittadini riconoscono alle reti la funzione di garanti di qualità e che le istituzioni preferiscono dialogare con i gruppi piuttosto che con i singoli farmacisti. Fare sistema è l'unico modo per sopravvivere e fare economie di scala e di scopo. Stare insieme significa comprare meglio dalle aziende, avere visibilità sul territorio e interagire con le istituzioni locali e nazionali. Il socio Farmondo acquista i prodotti presenti nelle offerte a condizioni migliora-



Due campagne Farmondo dedicate alla salute cardiovascolare

tive e usufruisce di servizi gratuiti quali: due allestimenti annuali di *category* dietro al banco, cento copie ogni due mesi della rivista *PiùSalute*, video con le offerte da "far girare" sui monitor in farmacia, corsi Ecm, ricerche di mercato, volantini e locandine per ogni campagna posta in essere. In più ci siamo differenziati promuovendo iniziative di sensibilizzazione verso i cittadini con campagne di educazione e di screening condotte in sinergia con la Ausl 5 di Pisa e l'Ordine dei Medici di Pisa e sempre con la collaborazione del nostro Ordine dei Farmacisti e Feder-

Marco Mariani, direttore marketing Cofapi, Cooperativa farmacisti pisani



farma locale. La responsabilità sociale ci ha portato a donare tre defibrillatori automatici in pochi mesi in luoghi ad alta densità di popolazione e lontani da centri di primo soccorso».

Farmondo è "by Cofapi", come appare a chiare lettere nel logo della catena. «Il legame tra le due entità è strettissimo, noi non vogliamo creare farmacie di serie A o di serie B, siamo al servizio della categoria. Vogliamo liberare il farmacista da molti impegni, per lasciarlo libero di dedicare il suo prezioso tempo alla professionalità e alla cura del cittadino». Entrare in Farmondo, così come uscire, è semplicissimo: è sufficiente inviare un fax di adesione o di disdetta - il secondo caso, a oggi, non si è mai verificato, tiene a precisare Mariani - e il versamento di una quota di 75 euro al mese, necessari a coprire le spese di stampa dei materiali e le campagne media su stampa e televisione locale. Ovviamente, tali spese sono detraibili come spese di pubblicità.

PROFESSIONALITÀ, ATTENZIONE, QUALITÀ

Ma quali sono i vantaggi per il cittadino che entra in una farmacia a marchio Farmondo? «Farmondo è garanzia di professionalità, attenzione e qualità. Scegliamo solo prodotti selezionati e di alta qualità, >



Un pianeta a misura di cittadino

Le principali iniziative finora realizzate dalle farmacie Farmondo

- ◆ Campagna sull'uso corretto del farmaco, con distribuzione di opuscoli al pubblico
- ◆ Campagna di vaccinazione antinfluenzale, con distribuzione di materiale informativo
- ◆ Giornata mondiale contro l'Aids, nel corso della quale le farmacie hanno distribuito gratuitamente profilattici ai clienti più giovani
- ◆ Settimana per la lotta all'ipertensione con 1.200 misurazioni gratuite della pressione e dispensazione di opuscoli informativi per fare prevenzione, in concomitanza con la Giornata mondiale contro l'ipertensione. Inoltre, grazie a un accordo con l'Ordine dei Medici, ogni paziente con misurazioni anomale, tramite prenotazione del farmacista, ha usufruito di un controllo gratuito al Centro per la cura e la diagnosi dell'ipertensione arteriosa
- ◆ Donazione di tre defibrillatori automatici destinati a luoghi ad alta densità di popolazione; tra questi, il Centro Commerciale dei Borghi di Pisa, che vanta più di cinque milioni di frequentatori all'anno



Uno dei tre defibrillatori automatici donati da Farmondo e destinati a luoghi ad alta densità di popolazione e lontani da centri di primo soccorso

proponiamo offerte economicamente vantaggiose grazie alla potenzialità del gruppo, il retro banco è uniformato così da rendere più familiare ogni farmacia e più leggibile l'assortimento. Una collaborazione come quella nata con il Centro per la cura e la diagnosi dell'ipertensione arteriosa dell'Università di Pisa - i cittadini con risultati pressori anomali hanno potuto usufruire di una visita gratuita presso la struttura - non sarebbe mai potuta essere realizzata da una farmacia sola, in rete si sviluppano sinergie. Lo scorso giugno abbiamo svolto una ricerca di mercato su un campione di oltre di 1.200 consumatori rilevando un ottimo livello di soddisfazione verso le farmacie delle rete, ottenendo un risultato superiore alla media nazionale, valore emergente da altre ricerche che abbiamo usato come *benchmark*.

INFORMAZIONE E NON SOLO...

L'informazione rappresenta da sempre uno dei punti di forza del network: come si stanno organizzando le farmacie affiliate di fronte a un problema di strettissima attualità quale l'influenza suina? «Abbiamo inviato nelle nostre farmacie opuscoli informativi sul tema dell'influenza tradizionale, realizzati in collaborazione con Novartis Vaccini. Con la Ausl 5 abbiamo distribuito materiale relativo al virus A/H1N1, con norme di igiene e consigli da seguire per riconoscerne i sintomi e, proprio in queste settimane stiamo distribuendo il



“decalogo” del ministero della Salute per proteggersi dal virus. All'inizio di novembre abbiamo anche organizzato un incontro in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Pisa nel corso del quale i medici hanno illustrato ai farmacisti come comportarsi di fronte a questa patologia. Inoltre, abbiamo garantito un vantaggio non da poco ai nostri associati e un importante servizio ai cittadini», conclude Mariani. «Nei giorni in cui il gel igienizzante leader di mercato era irripetibile, siamo riusciti a essere presenti nelle farmacie della rete con un gel a nostro marchio, che ci ha permesso di soddisfare le richieste della popolazione e di svolgere un ruolo importante per la salute pubblica».